

La Gazzetta della SPES

Il bimensile di informazione della SPES a.s.d.

Numero 19



Un Week-End "diverso"

Il sole ancora non era sorto quando ho aperto gli occhi, è l'inizio di un week-end "diverso" dal solito. Mi sono messo in piedi e guardando l'orologio ho capito perché mi sento così stanco: sono appena le cinque. Vado in cucina e faccio colazione, potrebbe essere una giornata come tante, eppure questa mattinata è diversa. Abbiamo organizzato con la squadra un'escursione tra i monti della bergamasca e anche se non ci siamo tutti, le facce che vedo una volta arrivato in via Osoppo sono abbastanza familiari: Nico, Lore, Fede, Marci, Ryan, Gaetano, Claudio, Emilio... Manca soltanto Umberto, ma a quanto pare lo troveremo sulla strada. Si parte in pulmino e qui si tenta la prima dormita, senza troppo successo; soltanto Ryan riesce a cadere nel tanto desiderato sonno, beato lui. A metà strada fa la sua comparsa Umberto, così io e Fede ci spostiamo in auto con lui e il viaggio prosegue sulle note di Davide Van de Sfroos e altre insolite canzoni in dialetto. Ancora non sappiamo cosa ci aspetta, ma quando cominciamo a vedere la montagna, e finalmente parcheggiamo la macchina, iniziamo ad intuire: una continua salita immersa nel pieno sottobosco. Il ritmo della compagnia è abbastanza variegato, ma bene o male si arriva tutti in cima, con il freddo che comincia a farsi pungente e le nuvole che sui monti si addensano minacciose. Dopo l'obbligatorio spuntino si entra a posare la roba nelle stanze e a qualcuno viene la simpatica idea di andare a fare un giro intorno al lago, non distante dal rifugio, per ammirare il panorama. Così il nostro cammino riprende e soltanto una grandinata improvvisa riesci a fiaccare i nostri animi, costringendoci a ritornare al coperto. E da questo momento il tempo non fa che peggiorare, continua a piovere e la prospettiva di ritornare a casa sotto l'acqua si fa ben vivida delle nostre menti. Ma siamo in un rifugio, è ora di cena e la serata è ancora lunga. Il pasto è servito direttamente dalla pentola e non si lesina certo sulle dosi, così come non manca il (buon) vino. Tra risate e chiacchiere si arriva a fine pasto; ma cosa fare dopo cena in un rifugio? L'unico rimedio alla noia, con questa pioggia è una partita di carte, anzi una decina di partite a briscola chiamata; anche se alla fine tutti i presenti vengono surclassati da Gaetano, si è abbastanza stanchi da decidere di andare a letto. Ora, io non so cosa succeda normalmente in un rifugio, ma mettete sei adolescenti in una stanza, liberi di dire tutto quello che gli passa per la testa, e potrete capire perché abbiamo tirato le due di notte facendo battute idiote e ridendoci sopra.

La seconda giornata si apre abbastanza presto, come è giusto che sia in montagna, e ci vede pronti a partire poco dopo il risveglio per lasciare il rifugio e tornare verso valle, costeggiando il lago e cercando di raggiungere un passo che risulterà però innevato. Sulla nostra strada infatti si è posato, nell'inverno e nella notte, un denso strato di neve che rende l'ambiente e il paesaggio quasi surreali. Ci troviamo a vagare per le montagne, senza fretta (in fondo nessuno ci insegue); l'aria è fredda, eppure ora è spuntato il sole; noi ci muoviamo su sentieri che non conosciamo, in posti che non abbiamo mai visto, eppure mi pare di essere a casa, mi pare di esserci da sempre, di far parte dei monti che ci circondano. Verso mezzogiorno ricominciamo a scendere e dopo aver mangiato a valle si comincia a parlare di tornare a casa, di andare alle macchine, dato che si sta lentamente facendo tardi. Del ritorno quel pomeriggio non ricordo molto, un po' perché devo aver dormito, un po' perché è passato un po' di tempo, ma non dimentico la vista delle montagne che ci stavamo lasciando alle spalle, come non posso dimenticare l'espressione dei miei compagni di viaggio, stanchi, ma felici.

PAROLA DI NONNO ALBERTO

Ciao ragazzi che giocate nella Spes, sono il nonno di uno di voi ed ho deciso di scrivere un articolo per darvi qualche informazione, ma anche per spingervi a riflettere un po' di più sullo sport che praticate alla luce del nostro comune credo. Lo sapete che il gioco della "palla" (a Milano detta anche "el balùn") è antichissimo? Se ne parla addirittura nell'Odissea (Cap. VI) raccontando come giocava Nausicaa con le sue ancelle: erano diversi secoli prima della venuta di Cristo!

Mi piace immaginare anche Gesù di Nazareth ragazzino (quel Gesù storico la cui nascita viene fatta coincidere con l'anno zero... Voi assidui frequentatori dell'oratorio certo Lo conoscerete!), intento a divertirsi dando calci ad un pallone... magari passandolo ai suoi amici! Doveva essere bravo Lui nel gioco di squadra! Forse, come voi, andava in trasferta con i suoi compagni di squadra e, qualche volta, commetteva dei falli, soprattutto se gli avversari erano dei veri prepotenti! E se fosse stato un centro-avanti? Certo ne aveva tutte le caratteristiche: era, infatti, uno che lavorava per aiutare gli amici a vincere e aveva così tante energie da spendere che non si stancava mai di puntare dritto verso l'obiettivo!

Cosa ne pensate del paragone che vi propongo? Perché non provare, allora, ad immedesimarsi un po' con Lui? Sono sicuro che vi divertireste, tutti, degli ottimi giocatori e delle persone davvero grandi!

Nonno Alberto

ECCO CHI SIAMO:

Qui di seguito riportiamo l'organigramma della nostra Società Sportiva, è importante sapere chi opera con i nostri ragazzi!

CALCIO		
Scuola Calcio	Under10	Under14
<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Matteo Quaretti</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Mauro Mastronicola Mauro Colangelo Luca Gabbana</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Franco Chini Antonio Massa Gianni De Masi</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Tommaso Molinari Giorgio Bonacina Matteo Bergonzoli Matteo Maiuri</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Armando Gavita Stefano Brasca</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Diego Vicario Marco Dopinto Stefano Mericco</p>
Allievi	Juniore	TopJunior
<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Carlo Bianca Davide Gallesi Roberto Matetich</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Matteo Tadini Davide Ranzani</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Enrico Molinari</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Marco Chiapella Stefano Betrò Danilo Favorito</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Massimo Bonacina Arturo Caracciolo</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Filippo Esposti</p>
TopJunior Blu	TopJunior Easy	Open
<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Giacomino Clary Maurizio Rebuzzi</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Luciano Frangioni</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Gaetano Saccinto Umberto Lodigiani Rinaldo Aguilar</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Claudio Spinola</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Paolo Marcantonio Salvatore Perrone</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Massimo Aglietti</p>

BASKET	
MiniBasket	Under14
<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Fabio Pittaro</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Andrea Barilà Domenico Castelletti</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Trombetta Francesco</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Ernesto Faggioli Alessandro Gamboni</p>
Under15 Ragazze	Under17
<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Simona Bealli</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Franco Bergonzoli Fausto Zagotto</p>	<p style="text-align: center;"><u>Dirigenti</u> Laura Fagiolo</p> <p style="text-align: center;"><u>Allenatori</u> Maurizio Marinoni Paolo Fagiolo</p>

Assemblea Ordinaria dei Soci: Lunedì 30 Novembre 2009

Se sei interessato a contribuire o vuoi darci dei consigli costruttivi su come migliorare questo strumento in cui noi crediamo molto, non esitare a scrivere a redazione@spes-mi.org
Comitato Redazione: Stefano Betrò, Marco Crippa, Antonella Fedeli